



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 000889 Seduta del 1 - DIC 2010

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI Vice Presidente
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario **Marco Pilloni**

Su proposta dell'Assessore *Giulio Boscagli*

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2010 E DEL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2010.

Il Dirigente

Erzo Vaghi

Rosella Petrali

Anna Roberti

Il Direttore Generale

Roberto Modonetti

L'atto si compone di 20 pagine
di cui 12 pagine di allegati,
parte integrante *M*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le seguenti leggi regionali:

- 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"
- 29 dicembre 2009, n. 32 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio regionale:

- 29 luglio 2009, n. 870, "Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2010";
- 28 settembre 2010, n. 56, "Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura";

VISTA la d.g.r. 3 dicembre 2008, n. 8551 "Determinazione in ordine alle Linee di Indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 3° Triennio (2009-2011)";

CONSIDERATO, in particolare, che il sistema di finanziamento delle azioni previste nei piani di zona, come definito dalla citata d.g.r. n. 8551/2008, è costituito dal F.N.P.S., dal Fondo Sociale Regionale, dal Fondo per le non autosufficienze, dalle risorse autonome dei Comuni nonché da eventuali altre risorse (assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti concordati a livello di programma o di intese, fondi statali o regionali diversi dai precedenti, fondi comunitari, ...);

DATO ATTO che la d.g.r. n. 8551/2008 stabilisce, anche per la triennalità 2009-2011, l'istituzione a livello distrettuale di un fondo di solidarietà, sia in attuazione dell'art. 4 comma 4 della l.r.34/2004, sia per rispondere ad altri bisogni locali, prevedendo la destinazione di tale fondo per tipologia di intervento, le modalità di accesso da parte dei comuni, le modalità di utilizzo e, annualmente, la dotazione finanziaria;

RICORDATO che, nell'ambito dell'autonomia locale nella gestione delle risorse di derivazione nazionale e regionale:

- il F.N.P.S. è finalizzato prevalentemente a sostenere e sviluppare il sistema dei titoli sociali, le nuove unità di offerta, la realizzazione di progetti/interventi ex "legge di settore", le azioni di programmazione e coordinamento svolte attraverso gli Uffici di Piano, nonché i costi derivanti da forme di gestione associata che rappresentano tutti i comuni dell'ambito;
- il Fondo Sociale Regionale è finalizzato al cofinanziamento delle unità di offerta afferenti alle aree minori, disabili, anziani e al sostegno socio-educativo degli interventi per l'integrazione lavorativa delle fasce svantaggiate della popolazione e, pur costituendo una risorsa economica di fatto erogata agli enti gestori pubblici e privati situati nell'ambito distrettuale, rientra nel sistema di budget unico, in quanto il suo utilizzo deve essere deciso e gestito localmente all'interno di una unitarietà di scopi rispetto agli obiettivi e agli interventi definiti dalla programmazione associata;





Regione Lombardia LA GIUNTA

- Il Fondo per le non autosufficienze è finalizzato alle azioni di sostegno alla domiciliarità delle persone in condizione di non autosufficienza;
- le risorse autonome dei comuni rappresentano l'effettivo impegno alla programmazione associata e all'attuazione della rete locale delle unità di offerta sociali; in tal senso i fondi indicati nei punti precedenti costituiscono risorse aggiuntive e non sostitutive di quelle comunali;

CONFERMATA la necessità di porre particolare attenzione alle problematiche dell'area penale adulti e minori, secondo le indicazioni contenute e le priorità indicate nella circolare 48/05, invitando i comuni interessati (sede di Istituti Penitenziari per l'area penale adulti e sede di distretto di Corte d'Appello per l'area penale minori) a sviluppare forme di progettazione integrata con Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria e i Servizi della Giustizia minorile al fine di creare opportunità di inclusione e di reinserimento;

DATO ATTO che l'art. 37, comma 2, della l.r. 29 giugno 1998, n. 10 prevede la definizione di un contributo per interventi a favore delle famiglie nelle zone montane più disagiate;

RICHIAMATA la circolare regionale del 2 febbraio 2004, n. 6 con le quali sono state date indicazioni per l'attivazione dei buoni e dei voucher sociali;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra esposto e della necessità da parte degli enti capofila degli accordi di programma, di conoscere l'entità delle assegnazioni di loro competenza, di ripartire in un'unica soluzione le risorse del F.N.P.S. e del Fondo per le non autosufficienze al fine di garantire un'efficace programmazione zonale e una allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità della programmazione;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo del F.N.P.S. 2010 e del Fondo per le non Autosufficienze 2010, specificate nei paragrafi successivi, sono state concordate con ANCI - Lombardia come da nota del 23 novembre 2010, prot. n. 1100/G.B./A.F./as, acquisita agli atti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale con prot. G1.2010.0016841 del 24 novembre 2010;

F.N.P.S. 2010

RICHIAMATA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 20 riguardante disposizioni per la determinazione e il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (successivamente indicato come F.N.P.S.);

RICHIAMATE inoltre le seguenti disposizioni riguardanti il F.N.P.S.:

- art. 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo per le politiche sociali, ridenominato "Fondo nazionale per le politiche sociali" e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;
- art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al





Regione Lombardia

LA GIUNTA

F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore;

- l'art. 46, commi 1 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che le risorse affluiscono al F.N.P.S. senza vincolo di destinazione e che le stesse devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2010, con il quale sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2010 pari a € 53.801.546,15;

PRESO ATTO che le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2010, assegnate alla Regione Lombardia, sono state erogate alla regione nella misura del 50% dell'assegnazione e sono disponibili sull'U.P.B. 5.2.1.2.87 capitolo 5660 del bilancio regionale per l'esercizio 2010;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 4 ottobre 2010, all'art. 6, prevede che eventuali risorse derivanti da provvedimenti di reintegro del F.N.P.S. per l'anno 2010 saranno ripartite alle Regioni e Province autonome con le medesime modalità e criteri di cui al decreto medesimo;

STABILITO di destinare le risorse del F.N.P.S. 2010, complessivamente pari a € 53.801.546,15, per € 44.000.000,00 agli Ambiti Territoriali di associazione dei comuni per l'attuazione dei piani di zona e per € 9.801.546,15 alla regione di cui:

- € 8.701.546,15 in capo alla Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale per l'attuazione della legge 28 agosto 1998, n. 284 (progetti sperimentali in favore di persone cieche, ipovedenti affette da pluriminorazioni) e della legge 388/2000, art. 80, comma 14 (servizi di telefonia per persone anziane), per garantire il sostegno agli interventi di natura sociosanitaria di lotta alla droga previsti dal d.p.r. 309/90 e agli interventi relativi alle altre leggi di settore nazionali nonché la realizzazione e la prosecuzione di iniziative sperimentali e innovative di rilevanza regionale con particolare attenzione alle famiglie in difficoltà, il finanziamento del sistema informativo sociale regionale e degli osservatori regionali e provinciali, di cui € 150.000,00 per l'Osservatorio regionale sulle Dipendenze al fine di favorire lo sviluppo delle attività previsionali nell'area delle dipendenze;
- € 400.000,00 in capo alla Direzione Centrale Relazioni esterne, internazionali e Comunicazione della Presidenza quale Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città, afferrito al F.N.P.S.;
- € 700.000,00 alle A.S.L. per lo svolgimento delle attività di competenza relative alla valutazione e verifica del conseguimento degli obiettivi e dei flussi informativi che assicuri, all'interno dell'Accordo di Programma, la coerenza nel tempo tra obiettivi regionali e obiettivi della programmazione locale, nonché alla gestione amministrativa dei programmi affidati, ripartite con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, in proporzione all'assegnazione dell'anno precedente;





Regione Lombardia LA GIUNTA

STABILITO pertanto di procedere all'assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2010, complessivamente pari a € 44.000.000,00, riservando una quota di € 1.000.000,00 al "sistema premiante" che sarà ripartito agli Ambiti Territoriali sulla base degli indicatori, definiti con d.g.r. n. 8551/2008, che valutano la correttezza dei dati rendicontati a preventivo/consuntivo e la capacità di programmare e utilizzare risorse in una logica di budget unico, con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, una volta acquisiti i dati necessari, e ripartendo la somma restante di € 43.000.000,00, per quota capitaria, come indicato nell'allegato A, di cui:

1. € 2.150.000,00, pari al 5 %, quale Fondo per il riequilibrio tra gli Ambiti, costituito presso le ASL, per la successiva erogazione agli stessi, prioritariamente destinato al sostegno degli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, ad integrazione del Fondo di solidarietà costituito presso ogni ambito, con particolare riguardo alle esigenze dei piccoli comuni;
2. € 129.000,00, pari allo 0,3%, destinati agli Ambiti Territoriali nei quali sono individuati i comuni ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98;

RITENUTO, vista la riduzione delle risorse e la necessità di garantire nel tempo il sostegno ai servizi e interventi e alle progettualità inserite nella programmazione locale, di autorizzare gli Ambiti Territoriali a utilizzare gli eventuali residui maturati sulle precedenti gestioni nella terza annualità dell'attuale triennio di programmazione 2009-2011, da rendicontare secondo le modalità già in uso, come residui del F.N.P.S. anni precedenti;

RICORDATO, per quanto riguarda le leggi nazionali di settore, che i compiti derivanti dall'esercizio della funzione amministrativa relativamente al coordinamento delle attività, erogazione dei fondi, istruttoria dei progetti nonché controllo dei risultati sono affidati:

1. agli Ambiti Territoriali di associazione dei comuni per le leggi: d.p.r. n. 309/90 - legge 45/99 (interventi di natura prevalentemente sociale), legge n. 104/92, legge n. 285/97, D.Lgs. n. 286/98 - legge 40/98 e legge n. 328/00, art. 28;
2. alle ASL per il d.p.r. n. 309/90 - legge 45/99, relativamente agli interventi di natura prevalentemente sociosanitaria e per il cofinanziamento regionale dei programmi per l'immigrazione ex D.Lgs. n. 286/98 - legge 40/98;

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (F.N.A.) 2010

VISTO l'articolo 1 della legge n. 296/2006 e in particolare il comma 1264 che istituisce un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze" e il comma 1265 che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;





Regione Lombardia LA GIUNTA

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche della famiglia, del 4 ottobre 2010, a seguito di intesa in Conferenza Unificata in data 8 luglio 2010, che assegna alla Regione Lombardia per il 2010 la somma di € 56.494.672,88;

RICHIAMATE le misure di utilizzo del Fondo per le non Autosufficienze (F.N.A.), previste dal citato decreto interministeriale al comma 1 dell'art. 2:

- a) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;
- b) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte dei familiari e vicini sulla base di un piano personalizzato e in tal sensi monitorati;

CONSIDERATO che il citato decreto interministeriale prevede, all'art. 4, che le Regioni e Province autonome adottano un piano per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali procederà all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione e Provincia autonoma una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del piano adottato, la coerenza con le finalità di cui all'articolo 2;

VISTO il piano attuativo delle misure a) e b) previste dal citato decreto interministeriale e il relativo riparto delle risorse, contenuti nell'allegato B;

PRESO ATTO che le risorse del F.N.A. per l'anno 2010, assegnate alla Regione Lombardia, saranno disponibili sull'U.P.B. 5.2.1.2.87 capitolo 7222 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, a seguito dell'avvenuta iscrizione;

PRECISATO che le risorse del F.N.P.S. e del F.N.A., assegnate con questo provvedimento, devono essere considerate quale cofinanziamento che, unitamente al cofinanziamento comunale ed ai finanziamenti degli altri soggetti pubblici e privati, nonché alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, costituisce il budget di risorse disponibili per l'anno 2011 per la realizzazione della rete integrata delle unità d'offerta sociali;

VERIFICATO che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili sull'U.P.B. 5.2.1.2.87 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, capitolo 5660 per € 53.801.546,15 e capitolo 7222 per € 56.494.672,88, disponibili a seguito dell'avvenuta iscrizione in bilancio;

STABILITO che gli allegati A e B, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;





Regione Lombardia

LA GIUNTA

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

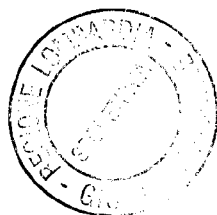
1. di assegnare in un'unica soluzione le risorse del F.N.P.S. 2010 e del Fondo per le non autosufficienze 2010 agli Ambiti Territoriali di associazione dei comuni e alle A.S.L., secondo le rispettive competenze, al fine di garantire un'efficace programmazione zonale e una allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità della programmazione, in attuazione delle linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona per il triennio 2009-2011;
2. di destinare le risorse del F.N.P.S. 2010, complessivamente pari a € 53.801.546,15, per € 44.000.000,00 agli Ambiti Territoriali di associazione dei comuni per l'attuazione dei piani di zona e per € 9.801.546,15 alla regione di cui:
 - € 8.701.546,15 in capo alla Direzione Generale Famiglia e solidarietà sociale per l'attuazione della legge 28 agosto 1998, n. 284 (progetti sperimentali in favore di persone cieche, ipovedenti affette da pluriminorazioni) e della legge 388/2000, art. 80, comma 14 (servizi di telefonia per persone anziane), per garantire il sostegno agli interventi di natura sociosanitaria di lotta alla droga previsti dal d.p.r. 309/90 e agli interventi relativi alle altre leggi di settore nazionali nonché la realizzazione e la prosecuzione di iniziative sperimentali e innovative di rilevanza regionale con particolare attenzione alle famiglie in difficoltà, il finanziamento del sistema informativo sociale regionale e degli osservatori regionali e provinciali, di cui € 150.000,00 per l'Osservatorio regionale sulle Dipendenze al fine di favorire lo sviluppo delle attività previsionali nell'area delle dipendenze;
 - € 400.000,00 in capo alla Direzione Centrale Relazioni esterne, internazionali e Comunicazione della Presidenza quale Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città, afferto al F.N.P.S.;
 - € 700.000,00 alle A.S.L. per lo svolgimento delle attività di competenza relative alla valutazione e verifica del conseguimento degli obiettivi e dei flussi informativi che assicurano, all'interno dell'Accordo di Programma, la coerenza nel tempo tra obiettivi regionali e obiettivi della programmazione locale, nonché alla gestione amministrativa dei programmi affidati, ripartite con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, in proporzione all'assegnazione dell'anno precedente;
3. di procedere all'assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2010, complessivamente pari a € 44.000.000,00, riservando una quota di € 1.000.000,00 al "sistema premiante" che sarà ripartito agli Ambiti Territoriali sulla base degli indicatori, definiti con d.g.r. n. 8551/2008, con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, una volta acquisiti i dati necessari, e ripartendo la somma restante di €





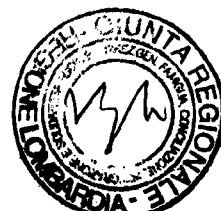
Regione Lombardia
LA GIUNTA

- 43.000.000,00, per quota capitaria, come indicato nell'allegato A, di cui:
- a) € 2.150.000,00, pari al 5 %, quale Fondo per il riequilibrio tra gli Ambiti, costituito presso le ASL, per la successiva erogazione agli stessi, prioritariamente destinato al sostegno degli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, ad integrazione del Fondo di solidarietà costituito presso ogni ambito, con particolare riguardo alle esigenze dei piccoli comuni;
 - b) € 129.000,00, pari allo 0,3%, destinati agli Ambiti Territoriali nei quali sono individuati i comuni ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98;
4. di autorizzare gli Ambiti Territoriali a utilizzare gli eventuali residui maturati sulle precedenti gestioni nella terza annualità dell'attuale triennio di programmazione 2009-2011, da rendicontare secondo le modalità già in uso, come residui del F.N.P.S. anni precedenti;
 5. di confermare le modalità di erogazione delle risorse del F.N.P.S. stabilite con d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 11255, con riferimento al piano economico finanziario consuntivo 2010 e preventivo 2011 dei piani di zona;
 6. di approvare il piano attuativo per l'utilizzo del Fondo per le non Autosufficienze 2010, destinando le relative risorse pari a € 56.494.672,88, per € 47.000.000,00 agli Ambiti Territoriali di associazione dei comuni per l'attuazione dei piani di zona e per € 9.494.672,88 alla regione, contenuto nell'allegato B);
 7. di procedere al riparto e all'assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse del F.N.A. per l'anno 2010, pari a € 47.000.000,00, sulla base dei criteri indicati nell'allegato B;
 8. di stabilire che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale procederà all'erogazione delle risorse del F.N.A. 2010, secondo le modalità indicate nell'allegato B;
 9. di dare atto che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono disponibili sull'U.P.B. 5.2.1.2.87 del bilancio regionale per l'esercizio 2010, capitolo 5660 per € 53.801.546,15 e capitolo 7222 per € 56.494.672,88, disponibili a seguito dell'avvenuta iscrizione in bilancio;
 10. di stabilire che gli allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 11. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.



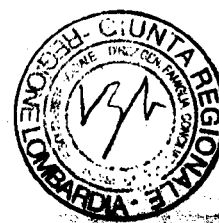
RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2010

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3%)	Risorse per ambito	Totale risorse
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO ALTO SEBINO	6.818,00	132.128,00	138.946,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI ALBINO	21.503,00	417.808,00	439.311,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI BERGAMO	-	635.409,00	635.409,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI DALMINE	-	590.118,00	590.118,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI GRUMELLO	-	200.706,00	200.706,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI ROMANO DI LOMBARDIA	-	338.371,00	338.371,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI SERIATE	-	308.212,00	308.212,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI TREVIGLIO	-	449.641,00	449.641,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA	678,00	535.045,00	535.723,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	6.806,00	130.920,00	137.726,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE BREMBANA	9.448,00	182.812,00	192.260,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE CAVALLINA	7.495,00	226.614,00	234.109,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	8.590,00	220.308,00	228.898,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	9.583,00	184.425,00	194.008,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA CENTRALE	-	489.634,00	489.634,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	-	236.440,00	236.440,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA ORIENTALE	-	269.978,00	269.978,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA EST	-	394.461,00	394.461,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA OVEST	-	404.393,00	404.393,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO DI BRESCIA	-	837.171,00	837.171,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO DI GARDA -SALO'	-	503.652,00	503.652,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO MONTE ORFANO	-	246.541,00	246.541,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO OGLIO OVEST	-	389.901,00	389.901,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO SEBINO	-	225.638,00	225.638,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO VALLE SABBIA	855,00	320.587,00	321.442,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO VALLE TROMPIA	-	474.878,00	474.878,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI CAMPIONE D'ITALIA	-	8.799,00	8.799,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI CANTU'	-	294.360,00	294.360,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI COMO	-	610.161,00	610.161,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI DONGO	-	71.825,00	71.825,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI ERBA	-	298.707,00	298.707,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI MARIANO COMENSE	-	231.482,00	231.482,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI MENAGGIO	-	155.844,00	155.844,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI OLGiate COMASCO	-	364.160,00	364.160,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO LOMAZZO - FINO MORNASCO	-	406.111,00	406.111,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CASALMAGGIORE	-	167.960,00	167.960,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CREMA	-	666.882,00	666.882,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CREMONA	-	659.729,00	659.729,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI BELLANO	8.835,00	222.932,00	231.767,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI LECCO	-	697.659,00	697.659,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI MERATE	-	491.682,00	491.682,00
306	ASL DI LODI	DISTRETTO DI CASALPUSTERLENGO-LODI-SANT'ANGELO LODIGIANO	-	957.532,00	957.532,00



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2010

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3%)	Risorsa per ambito	Totale risorse 2010
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI ASOLA	-	191.800,00	191.800,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI GUIDIZZOLO	-	264.832,00	264.832,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI MANTOVA	-	637.339,00	637.339,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI OSTIGLIA	-	190.557,00	190.557,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI SUZZARA	-	223.148,00	223.148,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI VIADANA	-	200.005,00	200.005,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO COMUNE DI MILANO	-	5.395.555,00	5.395.555,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO DI CINISELLO BALSAMO	-	578.626,00	578.626,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI	-	527.225,00	527.225,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI ABBIATEGRASSO	-	324.716,00	324.716,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI CASTANO PRIMO	-	283.466,00	283.466,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI CORSICO	-	474.610,00	474.610,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI GARBAGNATE MILANESE	-	787.408,00	787.408,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI LEGNANO	-	754.046,00	754.046,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI MAGENTA	-	506.458,00	506.458,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI RHO	-	697.514,00	697.514,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO BINASCO - AREA 6	-	198.942,00	198.942,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO CERNUSCO SUL NAVIGLIO - AREA 4	-	473.369,00	473.369,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO DI SAN GIULIANO MILANESE - AREA 2	-	449.747,00	449.747,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO DI TREZZO SULL'ADDA	-	266.781,00	266.781,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO MELZO - AREA 5	-	335.413,00	335.413,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO PAULLO - AREA 1	-	226.005,00	226.005,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO PIOLTELLO - AREA 3	-	375.046,00	375.046,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO ROZZANO - AREA 7	-	303.331,00	303.331,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI CARATE BRIANZA	-	612.332,00	612.332,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI DESIO	-	800.958,00	800.958,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI MONZA	-	707.842,00	707.842,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI SEREGNO	-	635.964,00	635.964,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI VIMERCATE	-	617.687,00	617.687,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI BRONI	-	167.664,00	167.664,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CASTEGGIO	-	140.309,00	140.309,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CERTOSA	-	285.739,00	285.739,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CORTE OLONA	-	182.234,00	182.234,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI GARLASCO	-	232.517,00	232.517,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI MORTARA	-	178.424,00	178.424,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI PAVIA	-	415.012,00	415.012,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI VIGEVANO	-	342.498,00	342.498,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI VOGHERA	-	275.377,00	275.377,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI BORMIO	5.331,00	105.848,00	111.179,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI CHIAVENNA	5.373,00	102.670,00	108.043,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI MORBEGNO	10.122,00	193.824,00	203.946,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI SONDRIO	4.953,00	235.239,00	240.192,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI TIRANO	2.313,00	121.415,00	123.728,00



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2010

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3%)	Risorse per ambito	Totale risorse per ASL
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI ARCISATE	-	205.746,00	205.746,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI AZZATE	-	214.655,00	214.655,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI BUSTO ARSIZIO	-	340.416,00	340.416,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI CASTELLANZA	-	265.588,00	265.588,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI GALLARATE	-	501.666,00	501.666,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI LAVENO CITTIGLIO	-	298.801,00	298.801,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI LUINO	-	226.008,00	226.008,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SARONNO	-	377.910,00	377.910,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SESTO CALENDE	-	208.039,00	208.039,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO	-	285.847,00	285.847,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI TRADATE	-	228.236,00	228.236,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI VARESE	-	483.063,00	483.063,00
315	ASL DI VALLECAMONICA-SEBINO	DISTRETTO VALLECAMONICA	20.297,00	413.917,00	434.214,00
			129.000,00	40.721.000,00	40.850.000,00



ASSEGNAZIONE RISORSE del FONDO NAZIONALE per le POLITICHE SOCIALI ANNO 2010

N.	ASL	Fondo Riequilibrio ambiti territoriali (5%)	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambiti distrettuali	Totale ambiti distrettuali da FNPS	Totale gestione Risorse assegnate da FNPS
		A	B	C	D = (B+C)	E = (A+D)
301	BERGAMO	237.885,00	70.921,00	4.552.517,00	4.623.438,00	4.861.323,00
302	BRESCIA	249.737,00	855,00	4.793.274,00	4.794.129,00	5.043.866,00
303	COMO	129.105,00	-	2.441.449,00	2.441.449,00	2.570.554,00
304	CREMONA	79.220,00	-	1.494.571,00	1.494.571,00	1.573.791,00
305	LECCO	73.937,00	8.835,00	1.412.273,00	1.421.108,00	1.495.045,00
306	LODI	51.057,00	-	957.532,00	957.532,00	1.008.589,00
307	MANTOVA	90.280,00	-	1.707.681,00	1.707.681,00	1.797.961,00
308	MILANO	344.744,00	-	6.501.406,00	6.501.406,00	6.846.150,00
309	MILANO 1	203.766,00	-	3.828.218,00	3.828.218,00	4.031.984,00
310	MILANO 2	138.776,00	-	2.628.634,00	2.628.634,00	2.767.410,00
311	MONZA E BRIANZA	178.389,00	-	3.374.783,00	3.374.783,00	3.553.172,00
312	PAVIA	119.080,00	-	2.219.774,00	2.219.774,00	2.338.854,00
313	SONDRIO	39.977,00	28.092,00	758.996,00	787.088,00	827.065,00
314	VARESE	191.827,00	-	3.635.975,00	3.635.975,00	3.827.802,00
315	VALLECAMONICA-SEBINO	22.220,00	20.297,00	413.917,00	434.214,00	456.434,00
TOTALE ASL		2.150.000,00	129.000,00	40.721.000,00	40.850.000,00	43.000.000,00



**FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2010
PIANO ATTUATIVO**

L'iniziativa, per il fondo 2010, si declina attraverso le misure previste nel decreto interministeriale del 4 ottobre 2010:

- 1) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e di servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;
- 2) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal sensi monitorati.

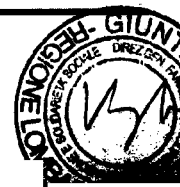
PREMESSA

In Lombardia le persone con 65 anni e più rappresentano il 18,9% della popolazione, valore vicino a quello nazionale, circa il 20%, con una tendenza in costante e continua crescita nei prossimi anni. Vi è sicuramente una stretta correlazione tra età anagrafica e domanda di prestazioni sanitarie e sociali, così come tra invecchiamento della popolazione e condizione di non autosufficienza. Il bisogno cresce in modo esponenziale e le istituzioni si misurano sulla capacità di rispondere in modo innovativo e adeguato alle attuali necessità, cercando di diversificare le tipologie di servizi.

Regione Lombardia, nell'attuazione delle politiche rivolte alla famiglia, sostiene e promuove servizi ed interventi finalizzati alla permanenza della persona non autosufficiente al proprio domicilio, quali ad esempio:

- interventi flessibili di ADI (assistenza domiciliare integrata) resi anche da erogatori privati accreditati con voucher sociosanitario oltre che dalle A.S.L. Nel 2009 sono state assistite 109.137 persone;
- prestazioni riabilitative al domicilio rese da erogatori privati accreditati. Nel 2009 sono stati effettuati 226.829 trattamenti domiciliari;
- assistenza domiciliare di tipo sociale erogata, ormai in molte zone della regione, attraverso il voucher sociale da parte degli Enti Locali e dalle gestioni associate costituite per la realizzazione del Piano di Zona. Nel 2009 i fruitori anziani e disabili sono stati 10.833 (7.309 anziani e 3.524 disabili);
- sostegno al reddito e altri servizi complementari all'assistenza domiciliare attraverso buoni sociali erogati dagli Enti Locali;
- qualificazione del lavoro delle assistenti familiari attraverso buoni sociali finalizzati a regolarizzare il contratto di lavoro, a sostenere le spese sostenute dalla famiglia per la retribuzione dell'assistente familiare, a favorire la frequenza a corsi di formazione. Nel 2009 i fruitori di buoni erogati per assistenti familiari sono stati 3.379.

Le risposte della rete dei servizi ai bisogni espressi dalla persona in situazione di fragilità risultano tuttavia ancora insufficienti. Negli interventi di assistenza domiciliare, un ruolo importante viene svolto dal caregiver familiare e/o dall'assistente familiare il cui valore, spesso "invisibile", diventa sempre più indispensabile per la permanenza a domicilio della



persona non autosufficiente. La famiglia deve essere maggiormente sostenuta riconoscendole le spese per il lavoro di cura e garantendole un servizio di assistenza domiciliare che non sia residuale, ma significativo da un punto di vista quantitativo e qualitativo.

Inoltre la permanenza al domicilio di persone con gravi disabilità, conseguenti a patologie congenite o acquisite, siano esse in età evolutiva o adulta, è spesso compromessa dalla carenza di assistenza continuativa, educativa o tutelare, sia in termini quantitativi che qualitative.

Le risorse oggetto del presente provvedimento sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria e dei costi dell'assistenza sociale e sono aggiuntivi rispetto alle risorse destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte della regione e da parte delle autonomie locali.

ADEMPIMENTI

Le scadenze degli adempimenti a carico dei soggetti attuatori sono:

- **Interventi Ambiti Territoriali:** presentazione piani attuativi entro **31 gennaio 2011** alle A.S.L. e da queste alla regione entro il **15 febbraio 2011**;
- **Interventi A.S.L.:** presentazione dei progetti, approvati con provvedimento del Direttore generale, entro **31 marzo 2011** alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Per il **debito informativo** si individuano le scadenze del 30 giugno e 31 dicembre per la rendicontazione dell'utilizzo delle risorse e il monitoraggio degli interventi.

Per gli **Ambiti Territoriali** il monitoraggio avverrà attraverso la procedura web già in uso.

Per le **ASL** il monitoraggio sarà definito con successive indicazioni della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.



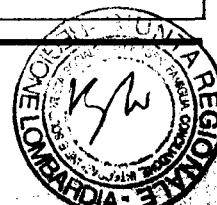
- 1) ATTIVAZIONE O RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE ED EXTRA-OSPEDALIERA DI OFFERTA DI INTERVENTI E DI SERVIZI PER LA PRESA IN CARICO PERSONALIZZATA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, FAVORENDO LA PERMANENZA A DOMICILIO E IN OGNI CASO L'APPROPRIATEZZA DELL'INTERVENTO, E CON LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI INTEGRATA CON LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA.**

OBIETTIVI	Rafforzare l'intervento socio sanitario reso al domicilio attraverso l'ADI o la riabilitazione domiciliare, al fine di aiutare la famiglia nel lavoro di cura favorendo la permanenza al domicilio e nel proprio contesto sociale di persone non autosufficienti con gravi disabilità.
INTERVENTI	Erogazione alle famiglie o alla persona di titoli sociali per l'acquisto di prestazioni di assistenza tutelare e/o educative.
RISULTATI ATTESI	Incremento del numero di ore di assistenza tutelare e /o educativa rispetto a quelle erogate dal sistema socio sanitario ADI o riabilitativo domiciliare.
SOGGETTI ATTUATORI	Regione Lombardia Aziende Sanitarie Locali
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Presentazione da parte delle ASL di proposte progettuali in coerenza con la programmazione regionale e gli obiettivi del presente piano e secondo le indicazioni che saranno definite dalla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale per l'identificazione del target di utenza, la definizione della valorizzazione economica degli interventi, la predisposizione di piani personalizzati, ecc. Attuazione diretta da parte della regione di iniziative sperimentali in coerenza con la programmazione regionale e gli obiettivi del presente piano.
RISORSE FINANZIARIE	€ 9.494.672,88
MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	Approvazione dei progetti e assegnazione del budget di risorse alle ASL necessario per la realizzazione degli interventi, sulla base delle modalità definite dalla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI	Introduzione di monitoraggio specifico sui beneficiari e sulle prestazioni erogate. Valutazione delle rendicontazioni delle ASL sia in termini economici che di interventi attuati.

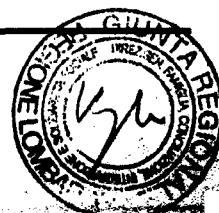


2) ATTIVAZIONE O RAFFORZAMENTO DEL SUPPORTO ALLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE E ALLA SUA FAMIGLIA ANCHE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLE ORE DI ASSISTENZA TUTELARE E/O L'INCREMENTO DELLE PERSONE PRESE IN CARICO SUL TERRITORIO REGIONALE. EVENTUALI TRASFERIMENTI MONETARI SONO CONDIZIONATI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA O ALLA FORNITURA DIRETTA DEGLI STESSI DA PARTE DI FAMILIARI E VICINATO SULLA BASE DI UN PROGETTO PERSONALIZZATO E IN TAL SENSI MONITORATI

OBIETTIVI	Favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza, sollevando la famiglia dai compiti di cura ed aumentando il numero dei beneficiari.
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di titoli sociali (Buoni e Voucher) destinati a famiglie con soggetti fragili in condizioni di non autosufficienza. • Potenziamento del SAD a favore di persone in condizione di non autosufficienza. • Finanziamento di progetti individuali di sostegno alla vita indipendente delle persone disabili gravi, attraverso l'assistente personale, in attuazione della legge 104/92 come modificata dalla legge 162/98.
RISULTATI ATTESI	<p>Incremento del numero di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • titoli sociali erogati • fruitori • ore dedicate all'assistenza domiciliare.
SOGGETTI ATTUATORI	Ambiti territoriali di associazione dei comuni
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>L'erogazione di titoli sociali avverrà nel rispetto delle modalità organizzative in uso dai singoli ambiti, con preferenza a modalità che consentano l'ammissione alla misura da parte dei soggetti richiedenti in ogni periodo dell'anno.</p> <p>Gli interventi resi attraverso i buoni sociali dovranno sostenere i carichi della famiglia che assiste direttamente, o attraverso il ricorso ad assistenti familiari, i propri membri non autosufficienti.</p> <p>Andrà posta attenzione al valore dell'entità del buono, commisurato alle capacità economiche della famiglia.</p> <p>I voucher sociali dovranno assicurare interventi professionali di assistenza domiciliare o di servizi integrativi (quali ad esempio, il trasporto, i ricoveri di sollievo, l'acquisto di prestazioni sociali da servizi autorizzati/accreditati, pasti, ecc.) prevedendo la flessibilità ed estensione oraria del servizio anche in fasce tradizionalmente non coperte (orari serali, sabati e festivi).</p> <p>L'attenzione dovrà essere posta ad interventi in grado di sollevare la famiglia, per un congruo numero di ore, nei compiti di assistenza e cura.</p>



	Particolare attenzione inoltre dovrà essere posta alle progettualità finalizzate a garantire la vita indipendente del disabile grave secondo quanto previsto dall'art.39 lettera I ter, legge 104/92.
RISORSE FINANZIARIE	€ 47.000.000,00
MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	<p>Ripartizione delle risorse agli Ambiti Territoriali sulla base dei criteri utilizzati per il riparto del fondo nazionale per gli anni scorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 60% su popolazione residente d'età pari o superiore a 75 anni; b) 40% in percentuale alle assegnazioni del F.N.P.S. <p>Assegnazione delle risorse agli Ambiti territoriali per il tramite delle A.S.L. che procederà alla successiva erogazione agli ambiti con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% delle risorse assegnate alla comunicazione di avvio degli interventi secondo il piano attuativo presentato; • 30% a dimostrazione della realizzazione del 50% del piano attuativo sia in termini economici che di interventi attuati.
MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI INTERVENTI	<p>L'erogazione dei titoli sociali dovrà prevedere, nell'ambito di un progetto personalizzato rivolto alla persona, dei momenti di verifica attraverso visite domiciliari e/o colloqui.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda i buoni sociali, dovrà essere posta attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al valore dell'entità del buono, commisurato alle capacità economiche della famiglia; - al monitoraggio dell'effettivo utilizzo del compenso monetario in coerenza con le finalità per le quali è erogato.



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE delle RISORSE del FONDO NAZIONALE per le NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2010

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	% Ass. FNPS 2010	% pop. >= 75 anni	% riparto (80% su pop. >= 75anni - 40% su ass. FNPS 2010)	Totale risorse per anziani (Mio. Euro)
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO ALTO SEBINO	0,34	0,33	0,34	157.519,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI ALBINO	1,08	0,95	1,00	469.407,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI BERGAMO	1,56	1,85	1,73	815.000,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI DALMINE	1,44	1,00	1,18	554.311,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI GRUMELLO	0,49	0,33	0,39	184.849,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI ROMANO DI LOMBARDIA	0,83	0,58	0,68	320.596,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI SERIATE	0,75	0,49	0,60	280.337,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI TREVIGLIO	1,10	0,91	0,99	464.618,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA	1,31	0,97	1,11	521.376,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	0,34	0,25	0,29	134.985,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE BREMBANA	0,47	0,48	0,48	224.451,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE CAVALLINA	0,57	0,40	0,47	221.890,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	0,56	0,45	0,49	232.286,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	0,47	0,45	0,46	215.105,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA CENTRALE	1,20	1,05	1,11	520.101,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	0,58	0,46	0,51	237.885,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA ORIENTALE	0,66	0,49	0,56	262.163,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA EST	0,97	0,77	0,85	397.801,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA OVEST	0,99	0,67	0,80	375.992,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO DI BRESCIA	2,05	2,53	2,34	1.098.771,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO DI GARDA - SALO'	1,23	1,28	1,26	593.382,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO MONTE ORFANO	0,60	0,48	0,53	249.584,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO OGLIO OVEST	0,95	0,68	0,79	371.146,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO SEBINO	0,55	0,47	0,51	237.533,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO VALLE SABBIA	0,79	0,73	0,75	354.106,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO VALLE TROMPIA	1,16	1,02	1,08	505.895,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI CAMPIONE D'ITALIA	0,02	0,03	0,02	11.678,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI CANTU'	0,72	0,67	0,69	323.833,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI COMO	1,49	1,78	1,67	783.261,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI DONGO	0,18	0,23	0,21	97.666,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI ERBA	0,73	0,71	0,72	338.841,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI MARIANO COMENSE	0,57	0,48	0,52	242.836,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI MENAGGIO	0,38	0,44	0,42	195.170,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI OLGiate COMASCO	0,89	0,77	0,82	385.345,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO LOMAZZO - FINO MORNASCO	0,99	0,83	0,90	421.610,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CASALMAGGIORE	0,41	0,52	0,48	223.661,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CREMA	1,63	1,54	1,58	742.141,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CREMONA	1,62	2,09	1,90	892.900,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI BELLANO	0,57	0,56	0,57	265.882,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI LECCO	1,71	1,75	1,73	814.169,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI MERATE	1,20	1,08	1,13	530.951,00
306	ASL DI LODI	DISTRETTO DI CASALPUSTERLENGO-LODI-SANT'ANGELO LODIGIANO	2,34	2,22	2,27	1.065.543,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI ASOLA	0,47	0,48	0,48	223.267,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI GUIDIZZOLO	0,65	0,59	0,62	289.639,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI MANTOVA	1,56	1,84	1,73	811.329,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI OSTIGLIA	0,47	0,69	0,60	283.598,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI SUZZARA	0,55	0,64	0,60	282.855,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI VIADANA	0,49	0,61	0,56	264.849,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO COMUNE DI MILANO	13,21	16,85	15,39	7.235.581,00



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE delle RISORSE del FONDO NAZIONALE per le NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2010

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	% Ass. FNPS 2010	% pop. >= 75 anni	% riparto (90% su pop. >= 75anni - 40% su pop. FNPS 2010)	Totale risorse per ambiti FNPS 2010
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO DI CINISELLO BALSAMO	1,42	1,44	1,43	671.376,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI	1,29	1,37	1,34	628.635,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI ABBIATEGRASSO	0,79	0,67	0,72	339.688,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI CASTANO PRIMO	0,69	0,67	0,68	318.546,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI CORSICO	1,16	0,92	1,02	478.936,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI GARBAGNATE MILANESE	1,93	1,68	1,78	836.297,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI LEGNANO	1,85	1,82	1,83	860.482,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI MAGENTA	1,24	1,10	1,15	542.097,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI RHO	1,71	1,49	1,58	742.532,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO BINASCO - AREA 6	0,49	0,31	0,38	178.445,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO CERNUSCO SUL NAVIGLIO - AREA 4	1,16	0,93	1,02	481.070,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO DI SAN GIULIANO MILANESE - AREA 2	1,10	0,95	1,01	476.277,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO DI TREZZO SULL'ADDA	0,65	0,50	0,56	263.032,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO MELZO - AREA 5	0,82	0,70	0,75	350.568,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO PAULLO - AREA 1	0,55	0,36	0,44	205.670,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO PIOLTELLO - AREA 3	0,92	0,70	0,79	370.601,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO ROZZANO - AREA 7	0,74	0,55	0,63	294.988,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI CARATE BRIANZA	1,50	1,37	1,42	669.109,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI DESIO	1,96	1,66	1,78	837.093,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI MONZA	1,73	1,84	1,80	845.904,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI SEREGNO	1,56	1,45	1,49	700.438,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI VIMERCATE	1,51	1,32	1,40	657.321,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI BRONI	0,41	0,63	0,54	254.068,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CASTEGGIO	0,34	0,50	0,43	204.402,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CERTOSA	0,70	0,48	0,57	268.019,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CORTE OLONA	0,45	0,47	0,46	216.433,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI GARLASCO	0,57	0,73	0,67	313.120,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI MORTARA	0,44	0,56	0,51	239.965,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI PAVIA	1,02	1,36	1,22	574.500,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI VIGEVANO	0,84	0,95	0,90	424.214,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI VOGHERA	0,67	1,02	0,88	413.442,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI BORMIO	0,27	0,20	0,23	108.818,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI CHIAVENNA	0,26	0,23	0,25	115.702,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI MORBEGNO	0,50	0,45	0,47	220.408,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI SONDRIO	0,59	0,67	0,64	298.874,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI TIRANO	0,30	0,35	0,33	155.318,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI ARCISATE	0,50	0,48	0,49	230.536,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI AZZATE	0,53	0,49	0,50	236.672,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI BUSTO ARSIZIO	0,83	0,93	0,89	417.815,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI CASTELLANZA	0,65	0,61	0,63	295.305,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI GALLARATE	1,23	1,21	1,22	571.741,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI LAVENO CITTIGLIO	0,73	0,77	0,76	354.931,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI LUINO	0,55	0,58	0,57	266.574,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SARONNO	0,93	0,91	0,92	430.087,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SESTO CALENDE	0,51	0,54	0,53	247.607,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO	0,70	0,65	0,67	313.837,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI TRADATE	0,56	0,54	0,55	258.422,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI VARESE	1,18	1,40	1,31	617.458,00
315	ASL DI VALLECAMONICA-SEBINO	DISTRETTO VALLECAMONICA	1,06	0,98	1,01	474.933,00
TOTALE			100,00	100,00	100,00	47.000.000,00



DIREZIONE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E
SOLIDARIETA' SOCIALE

ALLEGATO B
Tabella 2

ASSEGNAZIONE RISORSE del FONDO NAZIONALE per le NON
AUTOSUFFICIENZE ANNO 2010

N.	ASL	Totale riparto AMBITI DISTRETTUALI F.N.A. 2010
		A
301	BERGAMO	4.796.730,00
302	BRESCIA	5.204.359,00
303	COMO	2.800.240,00
304	CREMONA	1.858.702,00
305	LECCO	1.611.002,00
306	LODI	1.065.543,00
307	MANTOVA	2.155.537,00
308	MILANO	8.535.592,00
309	MILANO 1	4.118.578,00
310	MILANO 2	2.620.651,00
311	MONZA E BRIANZA	3.709.865,00
312	PAVIA	2.908.163,00
313	SONDRIO	899.120,00
314	VARESE	4.240.985,00
315	VALLECAMONICA-SEBINO	474.933,00
TOTALE		47.000.000,00

